

ECONOMIA INFORMAZIONI

La Borsa

In recupero l'Immobiliare

MILANO, 7. L'ultima riunione della settimana è stata dominata ancora una volta da esigenze tecniche legate ad alleggerimenti di posizioni in sofferenza. L'ambiente appare inoltre soggiogato da una accentuata cautela nei confronti dei nuovi provvedimenti fiscali, il cui varo dovrebbe avvenire durante questo week-end.

La seduta ha però evidenziato un discreto interessamento per i bancari in genere e per l'Automobiliare in particolare. Tra i minori in buona evidenza Caimi, Falck e Sifa, mentre continua l'interessamento per i titoli Iri e più esattamente per Sip, Suez e soprattutto Dalmine, cui segue il comparto dei titoli di Stato.

La riunione è stata inoltre caratterizzata dal buon recupero

dell'Immobiliare rispetto al dopo listino di ieri (50.500). L'offerta ha rallentato il passo e qualche ricopertura ha facilitato la ripresa del titolo, in buon denaro anche nel dopo listino insieme a Burgo, Generali, Dalmine, Suarda e Sip. Non molto attivo il settore dei contratti a premio. L'indice generale è di 63,81 (-0,58%). Rispetto a venerdì scorso (66,08) meno 3,43%. Rispetto ai compensi di Dicembre (64,96) meno 1,77%. Tra i valori maggiormente trattati 87 sono risultati in ribasso, 31 in rialzo mentre 25 sono rimasti invariati.

PREMI - Gennaio: Italmobiliare 1.700, Ras 1.700, Febbraio: Edison 5,75-6, Generali 3.300-3.500, Iri 130, Centrale 130-140, Viscosa 36, Fiat 58-60, pr. 37, Italmobiliare 4.100-4.500, Ras 4.200, Olivetti 65, Toro or. 450, pr. 380, Sip 60-61, Ciga 230, Rina 111, Mediocredito 2.100, Dalmine 31, Siet 55, Pone 35.

Stellage Febbraio: Centrale 215, Italmobiliare 2.000, pr. 2.000, Ras 2.000, pr. 2.000, Ras 2.000, pr. 2.000, Ras 2.000, pr. 2.000.

QUOTAZIONI DEL 7 GENNAIO 1982

Table with columns: TITOLI, odierne, var., TITOLI, odierne, var. Categories include Alimentari e Agricole, Assicurative, Bancarie, Cartarie - Editoriali, Cementi - Ceramiche, Chimiche, Comunicazioni, Edilizia, Energetiche, Finanziarie, Immobiliari - Edilizie, Meccaniche - Automobilistiche, Minerarie e Metallurgiche, Tessili, Diverse, Obbligazioni convertibili, Titoli di Stato, Cambi.

Da una settimana all'altra

Penultima settimana del ciclo mensile di gennaio e purtroppo nuovo tonfo della Borsa che perde, rispetto a venerdì scorso, un 3% abbondante. Anzi con questa flessione l'indice scende anche sotto i compensi di dicembre dell'1,50% circa, portandosi in zona negativa, seppure di poco. Sarà quindi l'andamento delle prossime cinque sedute a dare eventualmente indicazioni diverse, perché per il momento il quadro generale non è certo dei più allestiti.

Il paventato pericolo che nuovi inghippi politici sul programma fiscale del governo potessero disturbare il mercato si è avverato, ma non è stato il motivo determinante. Forse ha innescato la tendenza all'alleggerimento, ma le vendite insistenti e selettivamente cospicue di questi cinque giorni sono dovute ad altri motivi. Innanzitutto alla necessità di procedere in questo senso da parte di alcuni "gruppi" che si autodefiniscono finanziari, ma che evidentemente sono guidati da semplici avventurieri. In secondo luogo alla relazione semestrale dell'Immobiliare, dalla quale sono emersi risultati veramente poco confortanti. Gli titoli era stato trascurato e frazionatamente offerto negli ultimi due o tre mesi, perché si pensava che le vendite di alcuni "gioielli dello scagno Pesenti" non procedessero con la dovuta speditezza. Ma l'annuncio ufficiale da parte della società che l'indebitamento staziona tuttora sugli 800 miliardi, con i conseguenti oneri finanziari, ha determinato l'affossamento del prezzo del titolo, sceso a 50.500 lire nel dopo listino di giovedì. Fortunatamente qualche ricopertura ha favorito un parziale recupero nella seduta conclusiva.

E' chiaro che questi motivi di disturbo e di preoccupazione in un mercato normale non avrebbero influito più di tanto, ma in un momento come quello attuale dedicato all'attesa e quindi un po' più attento, ha creato un caos psicologico negativo anche per i meno pessimisti. La catena dei rialzi è andata via via allungandosi e coinvolgendo l'intero listino. Dagli assicurativi agli immobiliari, dai bancari agli industriali, è stato un continuo affluire di offerte, che soltanto adeguate azioni a sostegno hanno impedito che crescessero danni peggiori. Qualche operatore ha voluto individuare in questa manovra un'ampia azione di rastrellamento da parte di qualificati istituti professionali positivamente orientati sul medio-lungo termine. Effettivamente certi prezzi sembrerebbero incompressibili, ma proprio colossi come Italmobiliare, Ras e Generali hanno dimostrato il contrario.

Le eccezioni della settimana riguardano parzialmente il settore bancario, meno soggetta alla pressione dell'offerta, ed alcuni singoli valori come Edimonia, Sip e Dalmine, quest'ultima oggetto anche in questa ottava di scambi consistenti e in continua tendenza. Di questo titolo vengono richiesti anche i diritti rimasti inopinati (trattati a cavallo delle 70 lire), il che dà adito a commenti favorevoli circa l'esito dell'aumento di capitale progettato nel 1978 e in scadenza nell'agosto di quest'anno. In controtendenza anche la Finisider che controlla il pacchetto della Dalmine e finora garante del suddetto aumento di capitale. Tra i minori note calo della Cantoni, dopo la cessione del pacchetto Iniz. Edilizia alla Immob. Montedison, e ancora sussulti per la Nord Milano, favoriti dalla scarsità di flottante a disposizione e dalla superficialità della Consob nell'effettuare i dovuti controlli.

MILANO, 7

Se il 1981 fu l'annoboom della cassa integrazione, il 1982 è stato l'annoboom della cassa integrazione straordinaria. Come dire: di male in peggio; l'«straordinaria», infatti, è la certina al tornasole delle situazioni di crisi aziendale più gravi, talvolta addirittura irreversibili. Qualcuno, non a torto, parla di disoccupazione occulta.

Il panorama bergamasco è preoccupante: siamo alle soglie dei 10 milioni di ore integrate, di cui 3 in regime straordinario, non meno che nel resto del Paese; le stime nazionali dell'Inps parlano di 600 milioni di ore, due terzi delle quali integrate nel lavoro straordinario che, negli ultimi 12 mesi, ha subito un'autentica impennata, specie nel settore metalmeccanico. Per dare un'immagine della gravità della crisi, basti dire che 600 milioni di ore integrate equivalgono a più di 300 mila lavoratori allontanati per l'intero anno dal ciclo produttivo: in pratica è come se l'intera provincia di Bergamo (che conta 360.000 occupati) venisse «mantenuta» a spese della collettività nazionale.

Le difficoltà congiunturali dell'industria bergamasca non sono un fatto nuovo. Già due anni fa, all'obscurezza degli imprenditori bergamaschi, il presidente Fulvio Conti denunciò «la perdita di concorrenza delle aziende bergamasche», mentre l'anno scorso parlò senza mezzi termini di «crisi prolungata e diffusa» e di «economia sull'orlo del baratro». Chi allora sminuiva le difficoltà dell'industria, oggi è costretto a prenderne atto: «Quali numeri non lasciano più di scampo. C'è anzi, in questi giorni, il nuovo segnale d'allarme rappresentato, appunto, dalla cassa integrazione straordinaria. Ma perché questa impennata? Quali ne sono le cause più dirette? Lo abbiamo chiesto a Mario Mazzoleni, imprenditore del settore metalmeccanico, vicepresidente dell'Unione degli industriali per i rapporti sindacali.

«La cassa integrazione straordinaria ha ormai superato il livello di guardia ed è un indicatore assai preoccupante dello stato di salute della nostra economia, specie considerando che, in molti casi, la sospensione del lavoro è stata imposta, solo per i casi in cui la cassa integrazione è solo un modo per rinviare il licenziamento».

«Qualcuno sostiene anche che l'unico a perdersi poco è il lavoratore, che prende il 93% della paga e a tutto il tempo di cercarsi un altro lavoro».

«Anche questo non è vero, è una barzelletta poco divertente. Non vorrei fare della letteratura, ma per molti lavoratori la cassa integrazione è un trauma drammatico, è un autentico dramma».

«Di fronte a questa realtà, sindacati e lavoratori sembrano più disposti che in passato a fare sacrifici? C'è sicuramente la gravità della crisi, ma questo accade dopo che, per anni, il sindacato ha rifiutato di crederci, accusando anzi gli industriali di essersi inventati la recessione. Quanto ai sacrifici, stiamo vedendo Ma è il momento di chiarire certi equivoci...».

«Ad esempio, quello secondo cui a pagare sarebbero "sempre" i lavoratori dipendenti. Non è vero: stiamo anzi che, forse, hanno pagato meno degli altri; dei risparmiatori e dei disoccupati, per esempio».

«Il mancato pagamento degli importi sopra indicati non porterà l'inefficienza delle relative licenze, per cui dovrà conseguentemente essere sospesa l'attività esercitata».

«Con il 31 dicembre si è chiuso il primo esercizio sociale dell'Incim Factoring Spa (società di Factoring costituita tra Imi, Iccra e Federcaassa). Nel corso del 1982 l'Incim Factoring ha rilevato crediti per L. 57 miliardi (Tournover) a fronte dei quali le anticipazioni in essere ammontano a fine anno a L. 23 miliardi. «Il risultato della società è in legge in un comunicato - tanto più significativo se si considera che l'attività operativa ha avuto praticamente inizio nel mese di giugno 1982, sono il frutto di una precisa strategia che punta a fornire sempre più qualificati servizi alle imprese, specie medie e piccole in espansione».

«Pesanti anche per le imprese i costi della Cassa Integrazione»

Secondo Mario Mazzoleni, vicepresidente dell'Unione Industriale per i rapporti sindacali, gli oneri non ricadono infatti solo sull'INPS od i lavoratori - È necessario che tutti facciano dei sacrifici per «agganciare» la ripresa economica - I 600 milioni di ore autorizzate in Italia nell'82 sono un indicatore preoccupante di una crisi che gli imprenditori bergamaschi, per bocca del loro presidente Fulvio Conti, vanno denunciando da tempo

«La cassa integrazione straordinaria ha ormai superato il livello di guardia ed è un indicatore assai preoccupante dello stato di salute della nostra economia, specie considerando che, in molti casi, la sospensione del lavoro è stata imposta, solo per i casi in cui la cassa integrazione è solo un modo per rinviare il licenziamento».

«Qualcuno sostiene anche che l'unico a perdersi poco è il lavoratore, che prende il 93% della paga e a tutto il tempo di cercarsi un altro lavoro».

«Anche questo non è vero, è una barzelletta poco divertente. Non vorrei fare della letteratura, ma per molti lavoratori la cassa integrazione è un trauma drammatico, è un autentico dramma».

«Di fronte a questa realtà, sindacati e lavoratori sembrano più disposti che in passato a fare sacrifici? C'è sicuramente la gravità della crisi, ma questo accade dopo che, per anni, il sindacato ha rifiutato di crederci, accusando anzi gli industriali di essersi inventati la recessione. Quanto ai sacrifici, stiamo vedendo Ma è il momento di chiarire certi equivoci...».

«Ad esempio, quello secondo cui a pagare sarebbero "sempre" i lavoratori dipendenti. Non è vero: stiamo anzi che, forse, hanno pagato meno degli altri; dei risparmiatori e dei disoccupati, per esempio».

«Il mancato pagamento degli importi sopra indicati non porterà l'inefficienza delle relative licenze, per cui dovrà conseguentemente essere sospesa l'attività esercitata».

«Con il 31 dicembre si è chiuso il primo esercizio sociale dell'Incim Factoring Spa (società di Factoring costituita tra Imi, Iccra e Federcaassa). Nel corso del 1982 l'Incim Factoring ha rilevato crediti per L. 57 miliardi (Tournover) a fronte dei quali le anticipazioni in essere ammontano a fine anno a L. 23 miliardi. «Il risultato della società è in legge in un comunicato - tanto più significativo se si considera che l'attività operativa ha avuto praticamente inizio nel mese di giugno 1982, sono il frutto di una precisa strategia che punta a fornire sempre più qualificati servizi alle imprese, specie medie e piccole in espansione».

«Il risultato della società è in legge in un comunicato - tanto più significativo se si considera che l'attività operativa ha avuto praticamente inizio nel mese di giugno 1982, sono il frutto di una precisa strategia che punta a fornire sempre più qualificati servizi alle imprese, specie medie e piccole in espansione».

«Il risultato della società è in legge in un comunicato - tanto più significativo se si considera che l'attività operativa ha avuto praticamente inizio nel mese di giugno 1982, sono il frutto di una precisa strategia che punta a fornire sempre più qualificati servizi alle imprese, specie medie e piccole in espansione».

«Il risultato della società è in legge in un comunicato - tanto più significativo se si considera che l'attività operativa ha avuto praticamente inizio nel mese di giugno 1982, sono il frutto di una precisa strategia che punta a fornire sempre più qualificati servizi alle imprese, specie medie e piccole in espansione».

«Il risultato della società è in legge in un comunicato - tanto più significativo se si considera che l'attività operativa ha avuto praticamente inizio nel mese di giugno 1982, sono il frutto di una precisa strategia che punta a fornire sempre più qualificati servizi alle imprese, specie medie e piccole in espansione».

«Il risultato della società è in legge in un comunicato - tanto più significativo se si considera che l'attività operativa ha avuto praticamente inizio nel mese di giugno 1982, sono il frutto di una precisa strategia che punta a fornire sempre più qualificati servizi alle imprese, specie medie e piccole in espansione».

«Il risultato della società è in legge in un comunicato - tanto più significativo se si considera che l'attività operativa ha avuto praticamente inizio nel mese di giugno 1982, sono il frutto di una precisa strategia che punta a fornire sempre più qualificati servizi alle imprese, specie medie e piccole in espansione».

«Il risultato della società è in legge in un comunicato - tanto più significativo se si considera che l'attività operativa ha avuto praticamente inizio nel mese di giugno 1982, sono il frutto di una precisa strategia che punta a fornire sempre più qualificati servizi alle imprese, specie medie e piccole in espansione».

«Il risultato della società è in legge in un comunicato - tanto più significativo se si considera che l'attività operativa ha avuto praticamente inizio nel mese di giugno 1982, sono il frutto di una precisa strategia che punta a fornire sempre più qualificati servizi alle imprese, specie medie e piccole in espansione».

«Il risultato della società è in legge in un comunicato - tanto più significativo se si considera che l'attività operativa ha avuto praticamente inizio nel mese di giugno 1982, sono il frutto di una precisa strategia che punta a fornire sempre più qualificati servizi alle imprese, specie medie e piccole in espansione».

«Il risultato della società è in legge in un comunicato - tanto più significativo se si considera che l'attività operativa ha avuto praticamente inizio nel mese di giugno 1982, sono il frutto di una precisa strategia che punta a fornire sempre più qualificati servizi alle imprese, specie medie e piccole in espansione».

«Il risultato della società è in legge in un comunicato - tanto più significativo se si considera che l'attività operativa ha avuto praticamente inizio nel mese di giugno 1982, sono il frutto di una precisa strategia che punta a fornire sempre più qualificati servizi alle imprese, specie medie e piccole in espansione».

«Il risultato della società è in legge in un comunicato - tanto più significativo se si considera che l'attività operativa ha avuto praticamente inizio nel mese di giugno 1982, sono il frutto di una precisa strategia che punta a fornire sempre più qualificati servizi alle imprese, specie medie e piccole in espansione».

«Il risultato della società è in legge in un comunicato - tanto più significativo se si considera che l'attività operativa ha avuto praticamente inizio nel mese di giugno 1982, sono il frutto di una precisa strategia che punta a fornire sempre più qualificati servizi alle imprese, specie medie e piccole in espansione».

«Il risultato della società è in legge in un comunicato - tanto più significativo se si considera che l'attività operativa ha avuto praticamente inizio nel mese di giugno 1982, sono il frutto di una precisa strategia che punta a fornire sempre più qualificati servizi alle imprese, specie medie e piccole in espansione».

«Il risultato della società è in legge in un comunicato - tanto più significativo se si considera che l'attività operativa ha avuto praticamente inizio nel mese di giugno 1982, sono il frutto di una precisa strategia che punta a fornire sempre più qualificati servizi alle imprese, specie medie e piccole in espansione».

«Il risultato della società è in legge in un comunicato - tanto più significativo se si considera che l'attività operativa ha avuto praticamente inizio nel mese di giugno 1982, sono il frutto di una precisa strategia che punta a fornire sempre più qualificati servizi alle imprese, specie medie e piccole in espansione».

«Il risultato della società è in legge in un comunicato - tanto più significativo se si considera che l'attività operativa ha avuto praticamente inizio nel mese di giugno 1982, sono il frutto di una precisa strategia che punta a fornire sempre più qualificati servizi alle imprese, specie medie e piccole in espansione».

«Il risultato della società è in legge in un comunicato - tanto più significativo se si considera che l'attività operativa ha avuto praticamente inizio nel mese di giugno 1982, sono il frutto di una precisa strategia che punta a fornire sempre più qualificati servizi alle imprese, specie medie e piccole in espansione».

«Il risultato della società è in legge in un comunicato - tanto più significativo se si considera che l'attività operativa ha avuto praticamente inizio nel mese di giugno 1982, sono il frutto di una precisa strategia che punta a fornire sempre più qualificati servizi alle imprese, specie medie e piccole in espansione».

«Il risultato della società è in legge in un comunicato - tanto più significativo se si considera che l'attività operativa ha avuto praticamente inizio nel mese di giugno 1982, sono il frutto di una precisa strategia che punta a fornire sempre più qualificati servizi alle imprese, specie medie e piccole in espansione».

«Il risultato della società è in legge in un comunicato - tanto più significativo se si considera che l'attività operativa ha avuto praticamente inizio nel mese di giugno 1982, sono il frutto di una precisa strategia che punta a fornire sempre più qualificati servizi alle imprese, specie medie e piccole in espansione».

«Il risultato della società è in legge in un comunicato - tanto più significativo se si considera che l'attività operativa ha avuto praticamente inizio nel mese di giugno 1982, sono il frutto di una precisa strategia che punta a fornire sempre più qualificati servizi alle imprese, specie medie e piccole in espansione».

«Il risultato della società è in legge in un comunicato - tanto più significativo se si considera che l'attività operativa ha avuto praticamente inizio nel mese di giugno 1982, sono il frutto di una precisa strategia che punta a fornire sempre più qualificati servizi alle imprese, specie medie e piccole in espansione».

Bollo auto: prorogato di 20 giorni il pagamento

I termini per il pagamento del bollo auto per il 1983, che scadevano il 10 gennaio e il 10 febbraio, sono stati prorogati rispettivamente al 31 gennaio e al 28 febbraio. Lo ha reso noto il ministero delle Finanze che ha disposto la proroga con un decreto in corso di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale allo scopo di «rendere più agevole il pagamento conseguente alle modificazioni disposte in materia con i recenti provvedimenti adottati in via legislativa dallo Stato e da alcune Regioni a Statuto ordinario».

«Il riferimento è alla Lombardia che, come noto ha applicato una sopratassa del 5% delle polizze e del 5% dei costi presso gli uffici delle poste e dell'Acil».

Il ministero ha anche stabilito che «per i veicoli ed autocarri giacenti alla data del 31 dicembre 1982, presso imprese autorizzate o comunque abilitate al commercio di veicoli e autocarri, e per i quali risulti comprovata, nei modi di legge, la giacenza, a detta data, per la rivendita, il termine utile per il pagamento delle tasse per essi dovute per il corrente anno è prorogato al 31 marzo 1983. Per tale proroga le imprese interessate devono comunicare all'Automobile Club d'Italia, servizio affari tributari, via Marsala 8, Roma, mediante lettera raccomandata A.R. da spedire entro il 31 gennaio 1983, gli estremi di immatricolazione, la categoria, i dati fiscali e l'esatta ubicazione dei veicoli e autocarri per i quali sussistono le condizioni sopra menzionate».

AGIP CARBONE AUMENTO CAPITALE Si è tenuta ieri a Milano in seconda convocazione l'assemblea dell'Agip Carbone, società caposettore del gruppo Eni, che ha deliberato, in sede straordinaria, un aumento di capitale sociale da 50 a 130 miliardi. L'assemblea ordinaria tenuta nella stessa occasione ha nominato consigliere di amministrazione della società il dott. Salvatore Portulani.

Philco-FLM: interlocutorio l'incontro di giovedì

Riunione solo interlocutoria quella di giovedì sera fra Fim ed azienda sui programmi produttivi ed occupazionali per il 1983 alla Philco di Brembate di Sopra. Secondo quanto è stato possibile apprendere le posizioni fra i due interlocutori, tanto che l'incontro è stato aggiornato a giovedì prossimo.

Non si sono perciò ancora avute quelle indicazioni che ci si attendeva sul piano di ristrutturazione aziendale in seguito all'acquisizione da parte della Philco della Iri-Firt, l'industria di Milano già controllata dalla Aeg-Telefunken specializzata nella produzione di televisori. La creazione dell'eventuale «pool elettronico» milanese rimane perciò ancora indefinita, probabilmente anche a causa del ritardo con cui procede la definizione dei programmi di intervento del Rel. Il progetto governativo per il risanamento dell'intero comparto nazionale.

Un argomento che divide le parti è inoltre l'ipotesica creazione di una nuova società (che dovrebbe fare riferimento alla Eufin Engineering) che occuperebbe, fra le altre cose, della ricerca e sviluppo di «circuiti» elettronici e di parti di lavatrici che da tempo la Philco ritiene non siano più convenienti se svolte ancora nello stabilimento di Brembate. Questa nuova unità produttiva, secondo alcune indiscrezioni aziendali, dovrebbe essere impiantata in provincia, ma i sindacati chiedono garanzie di merito al livello occupazionale di cui temono una riduzione a Brembate.

Altro punto in discussione è poi quello del «premio» collegato al raggiungimento di concertati obiettivi produttivi, sulla cui concreta strutturazione pare non esserci però ancora un accordo, nonostante le intese dei mesi scorsi.

Scadenziario delle aziende

SABATO 8 Imposte dirette (versamenti esattoria) - Versamenti diretti, a mezzo ccp, delle ritenute effettuate nel mese precedente relative a: redditi di lavoro dipendente; redditi di lavoro autonomo; redditi di lavoro autonomo (esclusi quelli bancari, postali, obbligazionari); ritenuta 10% effettuata da imprese di assicurazione in caso di riscatto nel quinquennio di durata minima.

Cedolare - Versamento diretto in esattoria, a mezzo ccp, della ritenuta del 10% sui dividendi la cui distribuzione è stata deliberata da assemblee tenute nel mese precedente.

LUNEDÌ 10 Impdi - Contributi relativi al mese precedente. Imprese di spedizione (fondo di previdenza) - Per gli impiegati delle imprese di spedizione e agenzie marittime deve essere eseguito il versamento dei contributi integrativi riguardanti il mese precedente.

Inail - Anticipo sulle retribuzioni presunte corrisposte ai dipendenti assicurati, con apposito bollettino di versamento che viene inviato dall'ente. Inps (servizi domestici) - Contributi dovuti per i lavoratori addetti ai servizi domestici e familiari relativi al trimestre ottobre-dicembre.

Fondi di previdenza e di assistenza sanitaria per i dirigenti di aziende commerciali e di spedizione e trasporto - Versamenti relativi al trimestre ottobre-dicembre 1982. Il versamento deve essere fatto, utilizzando gli appositi modelli, a mezzo Banca Nazionale del Lavoro. Contributi agricoli unificati - Rata dei contributi agricoli unificati a mezzo ccp; chi non ottempera sarà iscritto a ruolo esattoriale con le maggiorazioni degli agi e degli interessi.

SABATO 15 Imposte dirette (versamenti esattoria) - Versamenti diretti all'esattoria, per chi non abbia ottemperato entro l'8 a mezzo ccp delle ritenute effettuate nel mese precedente, relative a: redditi di lavoro dipendente; redditi di lavoro autonomo; redditi di lavoro autonomo (esclusi quelli bancari, postali, obbligazionari); ritenuta di durata minima.

Cedolare - Termine per il versamento diretto in esattoria - per chi non abbia ottemperato entro l'8 a mezzo ccp - della ritenuta del 10% sui dividendi la cui distribuzione è stata deliberata da assemblee tenute nel mese precedente.

Imposte dirette (versamenti in Tesoreria) - Versamento alla Tesoreria provinciale dello Stato (sia a mezzo ccp che allo sportello) delle ritenute su somme maturate nel mese precedente relative a: obbligazioni o titoli similari emessi da istituti di credito o da altri soggetti; obbligazioni convertibili; redditi di capitale diversi da dividendi e da quelli prima elencati; redditi di capitale corrisposti a non residenti; premi da lotterie, tombole, pesche o banchi di beneficenza; premi per giochi di abilità in spettacoli, radio-televisivi, competizioni sportive, ecc.

Nel caso di versamento a mezzo ccp non è previsto l'anticipo di sei giorni. Imposta gas metano per autotrazione - Versamento alla Sezione Tesoreria provinciale dell'imposta di consumo relativa alla dichiarazione presentata entro il mese precedente.

QUOTAZIONI DEL 6 GENNAIO 1983 Capitalitalia (Credito Italiano) \$ 10,68 L. 14,458 Fonditalia (Fideuram S.p.A.) \$ 10,87 L. 25,650 Interfund (Fideuram S.p.A.) \$ 11,20 L. 15,194 International Securities (Banca Napoli) \$ 7,74 L. 10,478 Italfortuna (Banca Toscana) \$ 9,38 L. 12,799 Italtel (Banca Provinciale Lombarda) \$ 7,31 L. 9,895 Mediolum (Mediolanum M.C.P.) \$ 13,15 L. 17,805 Rominvest (Banca di Roma) \$ 12,87 L. 17,442 Tre R (Tre R Management C.P.) - L. 13,897 Europrogramme (G.S. De.Co) frs 190,47 - L. 9,626 (a cura della FIDEURAM di Bergamo)

Siderurgia privata: oggi incontro a Milano col ministro Pandolfi

Per esaminare i problemi della siderurgia privata lombarda si terrà oggi a Milano un incontro al quale parteciperà il ministro dell'Industria Pandolfi. L'iniziativa - informa un comunicato - è del presidente della Giunta regionale Giuseppe Guzzetti, d'intesa con l'assessore all'Industria Giovanni Ruffini, e fa seguito all'incontro del 25 ottobre scorso con l'allora ministro Giovanni Marcora durante il quale furono poste le basi per un aiuto (250 miliardi) a questo settore che copre l'84% della produzione lombarda di acciaio. In Lombardia inoltre si concentra l'80% della produzione nazionale di tubi senza saldatura e il 75% del tonfo per cemento armato con capisaldi nel Milanese, nel Bresciano e nell'area Como-Lecco in

Contingenza: dubbi su come calcolare gli scatti da febbraio

Il prossimo scatto della contingenza dovrebbe essere di 13 punti: se l'aumento dello 0,7 per cento registrato in dicembre dovesse infatti essere interamente recepito dall'indice «sindacale» usato dall'Istat per il calcolo dei punti di scala mobile e se l'aumento di gennaio fosse lo stesso o arrivasse anche all'uno per cento la contingenza scattarebbe infatti di 13 punti dal primo febbraio. Ma a questo punto nascono i dubbi su come calcolarne l'importo.

Secondo la Confindustria, ad esempio, in mancanza di un accordo con i sindacati, la disdetta della scala mobile farà sì che questo aumento avvenga in modo differenziato per le varie categorie di impiegati e di operai, come avveniva prima dell'accordo del 1975. L'aumento che in questo caso, entrerebbe nelle buste-paga di febbraio varerebbe da un minimo di 15,35 lire l'ora ad un massimo di 31,057 lire: un'interpretazione diversa, invece, poiché la disdetta dell'accordo sulla scala mobile ha effetto dal primo febbraio, a contingenza già maturata (questa si riferisce infatti agli aumenti dei prezzi intervenuti tra il novembre del 1982 ed il gennaio del 1983), i punti di scala mobile che dovranno essere pagati in più da febbraio dovrebbero tutti ammontare a 31,057 lire pari a 13 punti, di risparmio.

OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI

Table with columns: La Centrale 13% 81-86, Generali 12% 81-88, etc.

TITOLI DI STATO

Table with columns: Buoni del Tesoro, 1-10-83 12%, etc.

CAMBI

Table with columns: Dollaro Usa, Dollaro canadese, Marco tedesco, etc.

(Servizio CREDITO BERGAMASCO)

Table with columns: ORO E MONETE, (prezzi ufficiali o non ufficiali), Oro gr.